



Libera la speranza

*Percorsi di legalità, memoria
e impegno per il Giubileo 2025*



Anche noi, oggi, viviamo tempi segnati da situazioni drammatiche, che generano disperazione e impediscono di guardare al futuro con animo sereno: la tragedia della guerra, le ingiustizie sociali, le disuguaglianze, la fame, lo sfruttamento dell'essere umano e del creato. Spesso a pagare il prezzo più alto siete proprio voi giovani, che avvertite l'incertezza del futuro e non intravedete sbocchi certi per i vostri sogni, rischiando così di vivere senza speranza, prigionieri della noia e della malinconia, talvolta trascinati nell'illusione della trasgressione e di realtà distruttive (cfr Bolla Spes non confundit, 12). Per questo, carissimi, vorrei che anche a voi giungesse l'annuncio di speranza...

**Dal Messaggio di Papa Francesco ai giovani
per la XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù,
celebrata nelle Chiese del mondo il 24 novembre 2024**

Una memoria viva che alimenta la speranza

Sin dalla sua nascita, **l'impegno di Libera** nel contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e a ogni forma di illegalità ha messo al centro il ruolo dell'educazione alla legalità democratica, in collaborazione con associazioni, scuole, università e più in generale in quei luoghi dove si produce cultura e conoscenza, dove tutti i giorni i giovani sperimentano le relazioni, le difficoltà, le soddisfazioni e le paure. Anche nelle parrocchie, negli oratori, nei gruppi e nelle comunità pastorali le diverse realtà di Chiesa rivestono un ruolo importante nei percorsi educativi per una cittadinanza responsabile e di animazione di comunità.

E' nato così il primo percorso immersivo dedicato alle **storie delle vittime innocenti delle mafie**. Si tratta di un viaggio interattivo attraverso cui conoscere più da vicino i volti delle tante vittime innocenti dell'ingiustizia, del malaffare, delle mafie e della corruzione. Una memoria che racchiude ricordi, immagini, fotografie, audio, video attraverso il racconto di un pezzo di storia collettiva del nostro Paese, **grazie al contributo dei familiari delle vittime** (si veda il sito vivi.libera.it). La loro testimonianza costituisce un patrimonio memoriale capace di ricordare a tutte e tutti noi il male estremo che le mafie e la corruzione

determinano, ma anche la resilienza di persone rese fragili dal dolore che negli anni hanno trasformato in impegno e servizio civico al fianco dei giovani e degli stessi autori di reato. Per una riconciliazione individuale e collettiva che ci spinge a camminare insieme e a percorrere – con i familiari - strade di verità e giustizia.

All'incontro presso la Parrocchia di San Gregorio VII a Roma, il 21 marzo 2014, **Papa Francesco** si rivolse ai **familiari delle vittime della violenza mafiosa** dicendo: *Il desiderio che sento è di condividere con voi una speranza, ed è questa: che il senso di responsabilità piano piano vinca sulla corruzione, in ogni parte del mondo...E questo deve partire da dentro, dalle coscienze, e da lì risanare, risanare i comportamenti, le relazioni, le scelte, il tessuto sociale, così che la giustizia guadagni spazio, si allarghi, si radichi e prenda il posto dell'inequità. So che voi sentite fortemente questa speranza, e voglio condividerla con voi...sarò con voi in questo cammino che richiede tenacia, perseveranza. In particolare, voglio esprimere la mia solidarietà a quanti tra voi hanno perso una persona cara, vittima della violenza mafiosa. Grazie per la vostra testimonianza, perché non vi siete chiusi, ma vi siete aperti, siete usciti, per raccontare la vostra storia di dolore e di speranza. Questo è tanto importante, specialmente per i giovani!*

TRAPANI

XXX GIORNATA
DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE

21 MARZO 2025

*il vento della
memoria
semina
giustizia*



Il vento della Memoria semina Giustizia

è il titolo della XXX Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che il prossimo 21 marzo 2025 si terrà a Trapani, in Sicilia. Nel lungo elenco delle vittime ci sono tanti uomini e donne, bambini e bambine, giovani vittime della violenza criminale e mafiosa, vittime dello sfruttamento del lavoro e del caporalato, delle ecomafie, rappresentanti delle istituzioni, della magistratura e delle forze di polizia, imprenditori, sindacalisti, giornalisti, professionisti. Sacerdoti come don Pino Puglisi e don Peppino Diana.

Fare memoria è un impegno, un dovere che sentiamo di dover rendere a quanti sono stati uccisi per mano delle mafie, un impegno verso i familiari delle vittime, verso la società tutta ma, prima ancora, verso le nostre coscienze di cittadini, di laici e di cri-

stiani, di uomini e donne che vivono il proprio tempo senza rassegnazione (don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera).

Memoria e impegno che ci hanno portato ad essere sì contro le mafie e la corruzione, ma anche per le nostre comunità, costruendo possibilità di cambiamento e tenendo sempre ben visibile un orizzonte chiaro, quello della speranza non fumosa ma densa di pensieri che si trasformano in azioni concrete, idealità che diventano possibilità.

Siamo quindi molto felici di potervi invitare a visitare **"Extra Libera"**, il nuovo spazio espositivo realizzato all'interno di un immobile confiscato e riutilizzato socialmente, al fine di condividere -tra le tappe del cammino giubilare- questa nuova opportunità formativa ed esperienziale durante la permanenza a Roma.

NOSTRO
IMPEGNO È

IL MIO
IMPEGNO È

IL NOSTRO
IMPEGNO È

IL M
IMP

**le tappe di un
cammino di memoria
e speranza**

La prima tappa proposta è quella di **Piazza Bologna a Roma, un luogo di memoria antimafia** nel cuore della città universitaria. In questa piazza, infatti, sono presenti una stele dedicata al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo e a Antonio Montinaro, Rocco Dicillo

e Vito Schifani, agenti di scorta rimasti coinvolti nella strage di Capaci e a tutti i magistrati vittime delle mafie. Sono stati realizzati, altresì, cinque murales colorati dedicati a Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, Peppino Impastato, Rita Atria, Roberto Antiochia.



Da **Piazza Bologna** si camminerà fino al **Centro ExtraLibera** in via Stamira, 5.

Qui l'**itinerario multimediale** è pensato per gruppi di adolescenti e giovani. Infatti, seppur l'esperienza sarà vissuta in forma individuale, attraverso gli spazi della consapevolezza, della responsabilità e dell'azione, a conclusione della visita, si potrà sperimentare un laboratorio di gruppo accompagnati dagli educatori di Libera, per condividere suggestioni e curiosità sul percorso. Sarà possibile, inoltre, apprendere attraverso al-

cuni grafici, i numeri e l'impatto che le azioni criminali e corruttive generano sui territori e sulle nostre vite.

ExtraLibera è un luogo di esperienza, di ricerca e scoperta. Un luogo di cultura e conoscenza dove rifondare il patto educativo tra scuola, famiglie e territorio, in una risposta integrata capace di essere argine alla proposta mafiosa. E dove metterci coraggio. Coraggio deriva da "cor habeo", vuol dire "avere cuore". Un coraggio educativo nell'incontro con le persone, con le loro storie, anche se talvolta difficili e scomode.



ExtraLibera è un luogo polifunzionale, innovativo e sperimentale, un caleidoscopio di voci, immagini e suoni che si rivolge a studenti e studentesse, gruppi giovanili e associazioni. Un luogo di cultura dove l'educazione diventa progetto corale. Uno spazio di condivisione e corresponsabilità.

A disposizione di tutti ci sarà una sala conferenza (capienza 99 persone) e uno spazio coworking per poter programmare attività di approfondimento e di animazione.

“La speranza non delude” è un invito a vivere il Giubileo come un periodo di rinnovamento e di riconciliazione, un invito a trovare nella fede la fiducia e l'ottimismo necessario per affrontare non solo il presente ma anche il futuro.

Siamo chiamati alla responsabilità cristiana, ma la speranza ha bisogno anche della responsabilità civile, del nostro impegno per la giustizia, per la libertà, per la verità. La luce della speranza cristiana esprime il bisogno di testimoniare l'amore di Dio in tutto il mondo. Un mondo dove l'amore sia inseparabile da un sentimento, da un'azione di giustizia.

“La speranza non delude” è un invito a non dimenticarci il senso della Resurrezione.

Bisogna far risorgere chi vive schiacciato dall'ingiustizia, dalla paura, dalla violenza e dalla povertà. Far risorgere qui, con i segni di speranza, unendo le nostre forze per diventare una forza etica, sociale, culturale, politica nel senso del servizio per il bene comune.

Impegniamoci perché il nostro Giubileo sia veramente uno scatto in più di corresponsabilità.

don Luigi Ciotti

Presidente di Libera



**vieni a scoprire
il nuovo spazio
multimediale del
movimento contro
le mafie**

**Siamo a ROMA
in Via Stamira 5**



**prenota
una visita**

extra.libera.it/it-iscrizione

extra.libera.it 



www.libera.it

